

Roma 30 maggio 1873

Mio signore!

Mi perdoni se ho tardato fino a questo momento per ringraziarla del dono graditissimo dei suoi 2e opuscoli, ma varie occupazioni e l'agitazione in che vivo da alcuni giorni per una nuova disgrazia che minaccia la mia famiglia, mi fanno involontariamente mancare ai più cari doveri.

Del sig. Vieweg spero che avrà ricevuto la parte II degli estratti della Cronaca di Stramboldi, da me spediti il 18 corr. Ora le ne rimetto il complemento. Ho riveduto questi fogli nel cod.; ma la ristrettezza del tempo non mi ha permesso di fare tutti quei confronti con altre parti del ms., che forse avrebbero giovato a meglio stabilire alcune parole qua e là dubbie. - In tutti questi giorni la B. Vat. non è stata aperta più di 6 volte e questa mattina sono cominciate altre vacanze fino a tutto il 4 giugno. - Dica però al suo collega, che se desidera schiarimenti od anche che io riveda sul ms. le prove della stampa, lo farò poi volentieri.

Ella mi domanda se il Canz. Port. comincerà a pubblicarsi nel 2 f. della Rivista? Così avevo già divisato: ma il mancare ancora nella tipografia vari segni che rappresenteranno (nel testo diplom.) le abbreviature del cod. mi ha fatto di necessità rimandare al f. 3 il principio di questa pubblicazione. Se Ella sapesse quali difficoltà tipografiche ci si attraversano ad ogni passo! Del resto io mi sento vivamente lusingato dell'interesse che Ella prende per questo lavoro, e vorrei che riuscisse secondo i comuni desideri; ma gli ostacoli da superare sono assai gravi! Varnhagen se ne cavò quasi sempre rimontando a suo piacere il testo (e questo è il difetto principale del suo libro, che non può esser avvertito se non da chi abbia esaminato il ms.): procedendo con un metodo più rigoroso, noi dovremo contentarci di risultati più modesti. Spero poi dalla buona critica lumi ed ajuti per continuare il nostro compito.

Il f. 2 della Riv. uscirà colla prima metà di giugno; spero di legger presto il 5° della Romania.

Vedendo il sig. Gaston Paris, la prego dei miei sicuri ossequi. Ella gradisca i resti della mia più cordiale stima ed amicizia.

Dev.mo

Ernesto Monaci